

concorso *Progetti Pilota 2008* -area geografica **Centro**

diocesi di **MACERATA-TOLENTINO-RECANATI-CINGOLI-TREIA**

nuovo complesso parrocchiale '**Stella Maris**' -parrocchia 'San Giovanni Battista' in Porto Recanati (MC)

GAIA REMIDDI

RELAZIONE TECNICA

La piana di Scossicci è segnata da una trama regolare di strade e canali, su cui si attestano le case coloniche e da cui dipendono le partizioni dei campi. Il disegno è quello della *limitatio romana*. Purtroppo l'attuale piano regolatore sovrappone alla maglia territoriale consolidata una ragione formale che sembra incongrua con la morfologia del luogo. Così per segnare la monumentalità della nuova chiesa è necessario porla a testimoniare con forza la sua aderenza al territorio. Un segno netto della centuriazione attraversa l'area da sud a nord con un viottolo e un fosso. La chiesa, con setti di muratura di mattoni chiari e travi in legno lamellare, si pone ortogonalmente a questo percorso, viabilità alternativa a quella del piano regolatore: essa arretra per dare spazio al sagrato e si apre con la facciata policroma verso la città e il mare. Di uguali dimensioni è il sagrato pavimentato, al centro del quale una piccola fontana a forma di stella specchia quella soprastante il portale d'ingresso. Sull'angolo sud è il campanile incorporato nel volume della chiesa. Ai lati, gli edifici del ministero pastorale e la casa canonica sono ben più bassi e riprendono la trama dei campi coltivati. Al di là, con un ponte sul fosso, un ampio spazio erboso accoglierà funzioni disparate: i ragazzi che si recano al catechismo e gli sportivi che vanno ai campi da gioco, gli anziani che qui si potranno incontrare. La chiesa, alta circa 15 metri, è rivestita all'esterno di travertino di Ascoli, una pietra che con le sue coloriture appena rosate ben si lega con il mattone di tradizione marchigiana. Lungo il lato sud corre una scala che conduce all'organo, al campanile e alla terrazza sul tetto da cui si gode la vista del mare e delle colline, della Basilica di Loreto. L'interno è coperto da capriate composite in legno in parte celate dal contro-soffitto che nasconde le finestre in alto. L'aula è a una navata circondata da sacrestia, coro, torre campanaria da un lato; riconciliazione, archivi, depositi dall'altro, occupata all'ingresso dalla cappella feriale e dal battistero che ne è parte integrante. Sul lato opposto Maria col Bambino accoglie i fedeli. Poi i banchi dell'assemblea e lo spazio per i riti su cui si trova anche l'ambone. Gli scalini e sopra l'altare, vero centro spaziale dell'edificio, la sede del presidente, l'abside; mentre il Crocifisso sarà posto accanto all'altare. Il fonte battesimale orientato verso l'altare individua il percorso rituale. Lo spazio raccolto della penitenzieria, in faccia al battistero, è inserito nell'assemblea; qui è collocata, inoltre, l'immagine di Maria Stella Maris, desunta dalla tradizione iconografica. A fianco è prevista una cappella devozionale per i fedeli legati alle tradizioni locali. Le opere pastorali si trovano ai lati della chiesa, distribuite e collegate da un percorso interno: una casa-famiglia con il refettorio e l'abitazione del parroco con eventuali stanze per ospiti e il suo ufficio. Al di là della chiesa le aule per il catechismo e per altri servizi nei mesi estivi. Chiude questo sistema lineare il salone polivalente frazionabile cui è affiancato uno spazio all'aperto. Parcheggi alberati sono posti alle estremità del lotto. La struttura della chiesa è costituita da pareti in laterizio armate con barre in acciaio su fondazioni in calcestruzzo armato. Le pareti longitudinali sono contraffortate da setti trasversali, collegati fra loro da solai con funzione di chiusura orizzontale per ciascuna scatola muraria resistente alle azioni sismiche. La struttura di copertura è costituita da travature reticolari di piccoli legni che collegano le murature laterali, irrigidite a livello del contro-soffitto e del manto di copertura. L'inerzia termica della struttura muraria e l'ampio volume di sotto tetto della chiesa consentono un elevato isolamento termico. Sull'ampia e regolare superficie di copertura della chiesa un impianto fotovoltaico consentirà l'accumulo di energia a servizio di tutto il complesso.